

QUALI SONO I PRINCIPALI VANTAGGI DELL'EURO SISTEMA?

Ci sono da tenere in considerazione i costi di transazione perché, quando si investe denaro in altri paesi, ci sarebbero molte differenze tra i cambi; un modo per non pagare costi troppo elevati sulle transazioni è sicuramente l'edging ma i costi sui cambi potrebbero essere davvero elevati, invece l'eurozona è unica; mi spiego meglio, anche per me e per lei è molto più facile viaggiare all'interno dell'eurozona senza dover portarsi dietro grossi ammontari di valute differenti. Il mercato dei paesi europei è fondamentalmente costituito da scambi all'interno dell'Europa stessa e la moneta unica è uno dei benefici chiave; inoltre l'euro è una necessità nella competizione con monete forti come quella statunitense e quella cinese, ritengo che in un contesto del genere per l'Europa non sarebbe affatto vantaggioso avere delle monete locali, anche se forti.

Penso che avere un'unica moneta mondiale non sia mai la cosa migliore a causa della volatilità del mercato globale, personalmente credo che l'esistenza almeno due grandi economie, di due grandi valute, possa aiutare l'economia globale a mantenere un equilibrio tra i poteri in gioco: contare su una sola moneta non credo sia la soluzione migliore. La soluzione ideale è sicuramente rappresentata dalla presenza di tre grandi valute in modo tale da bilanciare i vari poteri in gioco.

LA CRISI DELL'EURO FERMA O RALLENTERÀ LA RIPRESA? VEDE QUALCHE ALTERNATIVA ALL'EURO?

La buona notizia per l'Euro è che ora l'economia europea si sta riprendendo e questo di conseguenza comporta anche un rafforzamento della moneta unica, la cattiva notizia è che ci sono alcuni paesi della zona Euro che hanno seri problemi e che devono far fronte a questa situazione. Quello che abbiamo notato recentemente è che l'Irlanda è enormemente in crisi: i partners europei si stanno riunendo per cercare di trovare delle soluzioni alla crisi finanziaria. Il lancio dell'euro, che fu salutato con grande entusiasmo dai mercati, sembra essere un buon segno della permanenza di fiducia nell'euro, molti paesi hanno ancora fiducia nell'euro e stanno investendo molte risorse in questa moneta.

Ogni scenario è possibile ed immaginabile ma personalmente non ritengo che l'Europa e la zona Euro si dissolveranno né tantomeno che il ripristino delle monete nazionali possa considerarsi una valida alternativa per l'Europa come economia e credo che tutti i paesi membri e gli attori in campo si adopereranno per superare la crisi ed assicurare una stabilità all'euro nel medio-lungo periodo. Credo che vedrete un euro solido per i prossimi 5-10 anni.

RITENETE CHE L'EUROPA CENTRALE E LA SLOVACCHIA ABBIANO SUPERATO LA CRISI?

Se guardiamo alle cifre notiamo che nel 2009 l'economia dell'Europa centrale e della Slovacchia ha subito un declino di circa 6 punti percentuali e che l'anno scorso si è registrata invece una crescita economica del 3%: stando a questi dati è possibile concludere che il peggio sia alle nostre spalle. Ma è anche vero che la crisi ha lasciato dietro di sé dei problemi, alcuni governi devono effettuare dei cambiamenti in grado di assicurare continuità alla ripresa. Il problema della Slovacchia è che continua ad essere dominata da un'industria specializzata nel settore meccanico quindi l'impatto per l'economia slovacca è stato superiore a quello registrato dagli altri paesi dove il settore industriale è più diversificato. La buona notizia è che il settore meccanico è tornato a crescere e quindi l'economia slovacca beneficerà molto di questo fattore. Un altro problema che il governo deve affrontare e risolvere è costituito dalla disoccupazione, molte persone

hanno infatti perso il loro posto di lavoro (1 ogni 7 in media). Certamente il governo dovrà occuparsene, molti posti di lavoro dovranno essere creati, altrimenti potrebbe verificarsi dell'instabilità. Vista e considerata la previsione di una disoccupazione in calo non prima del 2013, dobbiamo anche assicurarci che essa non sarà a livelli troppo alti nel lungo periodo. Riteniamo anche che il rapporto deficit/PIL che ora si attesta intorno all'8% dovrà essere abbassato ad un livello inferiore al 3% come imposto dalla UE. C'è l'intenzione del governo di prendere delle misure per limitare le spese in termini di incremento dell'efficienza della spesa, di destinazione delle risorse. Altrimenti se non ci sarà denaro da investire in investimenti e progetti governativi ciò comporterà dei limiti in termini economici.

INTRODUCA SE STESSO ED IL SUO RUOLO IN KPMG SLOVACCHIA

Il mio nome è Marc Leubner e sono il direttore del dipartimento T&R, Transazioni e Ristrutturazioni, del gruppo KPMG Slovacchia, responsabile delle consulenze agli investitori stranieri interessati al mercato slovacco per ogni tipo di investimento, come l'acquisizione di una società o di uno specifico asset, nella ricerca di un settore dove investire delle risorse: questo è il mio incarico principale. Ho origine tedesca e vivo in Slovacchia da 14 anni.

PENSA CHE I CAMBIAMENTI POLITICI IN SLOVACCHIA AVRANNO UN IMPATTO POSITIVO SULLA RIPRESA DALLA CRISI ECONOMICA?

Un periodo di sei mesi è insufficiente per determinare se le misure intraprese dal governo siano state efficaci, credo sia davvero prematuro ma il clima sembra essere positivo verso il cambiamento di governo e vi sono grandi aspettative a riguardo.

Conosco società che hanno espresso opinioni positive sul cambiamento del governo perché alcune leggi, regolamentazioni ed idee messe sul tavolo dall'amministrazione precedente non erano state considerate appropriate per fare affari in Slovacchia, ma ne conosco altre che considerano il cambiamento di governo sempre come dannoso in quanto le loro posizioni contrattuali nel settore della pubblica amministrazione, prima chiare, sono state messe in discussione o rinegoziate. Quello che posso dire è che alcuni investitori ritengono che la Slovacchia debba riguadagnare fiducia nelle politiche locali del Governo poiché, durante il periodo delle privatizzazioni, alcune di esse sono state bloccate o abbandonate rendendo impossibili agli investitori le transazioni commerciali e causando alla Slovacchia una perdita di credibilità internazionale.

Ricordo che in passato avevamo dei radicali cambiamenti di governo ogni 4 anni e ce ne volevano almeno 3 per capire se le decisioni intraprese avessero dato i loro frutti, se il cambiamento politico avesse comportato dei miglioramenti sostanziali in campo economico, vista la mole di nuove leggi e regolamentazioni introdotte.

Ricordo che la legge sulla tassazione introdotta dal governo nel periodo 2000-2004 aiutò molto ad attrarre gli investitori e portarli in Slovacchia.

Il problema è che ci sono sempre diversi gruppi che cercano di difendere l'odierno sistema di tassazione ed è sempre molto difficile semplificare qualcosa perché si hanno sempre troppi gruppi che temono di perdere più che guadagnare dalla riforma. Lobbies come quelle di consulenza fiscale ad esempio lottano tra di loro

per mantenere intatti i loro affari. E' stato discussa in ogni caso la semplificazione del regime fiscale perché di fondamentale importanza in particolare per gli investitori dall'estero: difficilmente società straniere investirebbero in un paese del quale non capiscono il funzionamento del sistema tributario. Le società devono essere messe in grado di capire quanto effettivamente rimarrebbe sul tavolo dopo un investimento e la successiva tassazione dei guadagni.